

*La nostra consacrazione
battesimale*

Cammino quaresimale A

Terzo Scrutinio

Secondi vespri

INNO

Signore della vita
 che sempre ci accompagni
 Tu guidi i nostri passi
 dall'ombra al tuo splendore.
 Stranieri nel deserto
 chiamati a un'altra terra
 gli sguardi noi fissiamo
 al Giorno che tu sai.

A te noi ci affidiamo
 in questo nostro errare
 un giorno noi vedremo
 il volto che cerchiamo.
 Davanti a noi apparì
 o nube luminosa
 i nostri passi guida
 al tuo Regno eterno.

Lo Spirito in noi preghi
 o Padre creatore
 in Cristo il Signore
 nei secoli infiniti.

(Inno Quaresima, Bose)

1 ant. Come il serpente nel deserto,
 il Figlio dell'uomo sarà innalzato.

SALMO 109, 1-5.7 Il Messia, re e sacerdote

Bisogna che egli regni finché non abbia posto tutti i suoi nemici sotto i suoi piedi (1 Cor 15, 25).

Oracolo del Signore al mio Signore: *
 «Siedi alla mia destra,

finché io ponga i tuoi nemici *
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *
«Domina in mezzo ai tuoi nemici.
A te il principato nel giorno della tua potenza *
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora, *
come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: *
«Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedek».
Il Signore è alla tua destra, *
annienterà i re nel giorno della sua ira.
Lungo il cammino si disseta al torrente *
e solleva alta la testa.

1 ant. Come il serpente nel deserto,
il Figlio dell'uomo sarà innalzato.

2 ant. Tu, Dio dell'universo,
proteggi e liberi, risparmi e salvi.

SALMO 113 A Meraviglie dell'esodo dall'Egitto

*Quanti avete rinunciato al mondo del male, avete compiuto anche voi il vostro esodo
(cfr sant'Agostino).*

Quando Israele uscì dall'Egitto, *
la casa di Giacobbe da un popolo barbaro,
Giuda divenne il suo santuario, *
Israele il suo dominio.

Il mare vide e si ritrasse, *
il Giordano si volse indietro,
i monti saltellarono come arieti, *
le colline come agnelli di un gregge.

Che hai tu, mare, per fuggire, *
 e tu, Giordano, perché torni indietro?
 Perché voi monti saltellate come arieti *
 e voi colline come agnelli di un gregge?
 Trema, o terra, davanti al Signore, *
 davanti al Dio di Giacobbe,
 che muta la rupe in un lago, *
 la roccia in sorgenti d'acqua.

2 ant. Tu, Dio dell'universo,
 proteggi e liberi, risparmi e salvi.

3 ant. Cristo, colpito a morte per i nostri peccati,
 schiacciato dal male del mondo,
 dalle tue ferite noi siamo guariti.

CANTICO Cfr. 1 Pt. 2,21-24 La passione di Cristo

Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, *

perché ne seguiate le orme:

 egli non commise peccato e non si trovò inganno *
 sulla sua bocca;

oltraggiato non rispondeva con oltraggi, *
 e soffrendo non minacciava vendetta,
 ma rimetteva la sua causa *
 a colui che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati nel suo corpo *
 sul legno della croce,

 perché, non vivendo più per il peccato,
 vivessimo per la giustizia. *

Dalle sue piaghe siamo stati guariti.

3 ant. Cristo, colpito a morte per i nostri peccati,
 schiacciato dal male del mondo,
 dalle tue ferite noi siamo guariti.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 11,1-45)

N: Narratore

†: Gesù

Mt: Marta

M: Maria

T: Tommaso

D: Discepoli

G: Giudei

N: In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cosparsa di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: **M e Mt:** «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». **N:** All'udire questo, Gesù disse: **†:**«Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». **N:** Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando senti che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: **†:**«Andiamo di nuovo in Giudea!». **N:** I discepoli gli dissero: **D:** «**Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?**». **N:** Gesù rispose: **†:**«Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui». **N:** Disse queste cose e poi soggiunse loro: **†:**«Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo». **N:** Gli dissero allora i discepoli: **D:** «**Signore, se si è addormentato, si salverà**». **N:** Gesù aveva parlato della

morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: †: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». **N:** Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: **T:** «Andiamo anche noi a morire con lui!». **N:** Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: **Mt:** «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». **N:** Gesù le disse: †:«Tuo fratello risorgerà». **N:** Gli rispose Marta: **Mt:** «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». **N:** Gesù le disse: †:«Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». **N:** Gli rispose: **Mt:** «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». **N:** Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: **Mt:** «Il Maestro è qui e ti chiama». **N:** Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro. Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: **M:** «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». **N:** Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: †:«Dove lo avete posto?». **N:** Gli disse: **G:** «Signore, vieni a vedere!». **N:** Gesù scoppiò in pianto.

Dissero allora i Giudei: **G:** «Guarda come lo amava!». **N:** Ma alcuni di loro dissero: **G:** «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». **N:** Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: †:«Togliete la pietra!». **N:** Gli rispose Marta, la sorella del morto: **Mt:** «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». **N:** Le disse Gesù: †:«Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». **N:** Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: †:«Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». **N:** Detto questo, gridò a gran voce: †:«Lazzaro, vieni fuori!». **N:** Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: †:«Liberatelo e lasciatelo andare». **N:** Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

La Madre si pone al centro del presbiterio

Madre: Sorelle, il Signore ci invita nuovamente ad accostarci alla sorgente della nostra vocazione cristiana perché, rinnovando la nostra fede e la nostra adesione al Cristo Crocifisso e risorto accogliamo il dono della vita nuova che ci apre le porte della vita eterna. Preghiamo per noi e per la Chiesa intera perché in questo lungo cammino quaresimale possiamo giungere alla piena consegna a Cristo nelle solennità pasquali. (cfr. RICA, 3 Scrutinio)

Dopo un breve momento di preghiera silenziosa

La madre, stendendo le mani sulla fraternità dice:

Madre: O Padre, fonte della vita,
che cerchi nell'uomo vivente la tua gloria
e che nella resurrezione dei morti riveli la tua onnipotenza,
donaci di aderire sempre più al Cristo povero e crocifisso
perché morte al peccato viviamo la sua vita nuova.

Tutte: Amen.

Madre: Sorelle carissime
memori delle parole con cui
ci è stato consegnato il Crocifisso
il giorno della nostra professione temporanea,
riceviamo nuovamente il segno della croce sulla nostra fronte:
Ricevi la croce del Signore nostro Gesù Cristo:
se con lui soffrirai, con lui regnerai;
se con lui morirai, possederai la gioia eterna
e il tuo nome sarà scritto nel libro della vita.

(cfr. Rito della Professione Temporanea)

*(la Madre benedice ogni sorella con il segno della croce sulla fronte; giunta a
Giulia la benedice stendendo le mani sul suo capo con queste parole:*

Giulia, hai già ricevuto l'abito della penitenza
fatto a immagine della croce:

Il Signore ti rivesta sempre più di sé
perché tu possa divenire nuova creatura.

Dal rito della Vestizione)

Danza

Canto del Magnificat

Ant. al Magn. Io sono la risurrezione e la vita:
chi vive e crede in me,
non muore in eterno.

Intercessioni

Il Signore Gesù che resuscitando Lazzaro dalla morte, ha rivelato d'essere venuto perché gli uomini avessero la vita e l'avessero in abbondanza, ci doni di vivere sempre uniti a Lui e di aver parte alla gloria della sua resurrezione.

Veni creator Spiritus

Signore, tu sei il Vivente in eterno:
rinnova la nostra fede
e ti seguiremo sulla via della Vita.

Signore, tu sei il Risorto:
dona a tutti i battezzati
di morire al peccato e di vivere per te solo.

Signore tu hai parole di vita eterna:
parlaci oggi e sempre
e cammineremo in novità di vita in mezzo ai nostri fratelli.

Signore, tu eri morto ma ora vivi per sempre:
fa' che tutti gli uomini
possano conoscere la potenza della tua resurrezione.

(cfr. RICA, Terzo Scrutinio)

Consegna della Preghiera del Signore

Madre: Ascoltiamo sorelle e fratelli come il Signore insegnò a pregare ai suoi discepoli:

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: “Voi dunque pregate così: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo

nome; venga il tuo regno; sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.”

Come sorelle e fratelli generati nell'unico Spirito, ci rivolgiamo al Padre con le parole del Figlio:

canto del Padre nostro

Madre: Dio Padre Onnipotente ed eterno,
 che rendi la tua Chiesa sempre feconda di nuovi figli,
 aumenta in noi la conoscenza del tuo amore
 che si manifesta nel tuo Unico Figlio
 perché, nati a vita nuova nella fonte battesimale
 e innestati in Cristo Gesù
 con la professione religiosa
 possiamo vivere nella libertà dei figli di Dio
 invocandoti con il nome di Padre. Per Cristo nostro Signore.

(cfr. RICA, Orazione sugli eletti, Consegna della Preghiera del Signore)

Danza

